

Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi
Napoli, 10-11 maggio 2018*

Scheda informativa

Dati personali

Stefania Centorbi
stefania.centorbi@hotmail.it

Progetto di ricerca

Titolo della ricerca

Tragedia e senso del tragico in Torquato Tasso e nel secondo Cinquecento

Inizio attività di ricerca

2014

Fine attività di ricerca

2017

Abstract attività di ricerca

La mia ricerca, attualmente in corso di stampa, mira a indagare la tragedia e il tragico in Torquato Tasso e negli autori del secondo Cinquecento attraverso un'indagine a largo spettro che, a partire dagli scritti che teorizzano le regole proprie del genere tragico (trattati, commentari, lettere etc.) e attraverso la delineazione di un macrotema utile a definirne gli elementi più caratteristici, si conclude con un'ultima sezione sul 'senso del tragico'. La ricerca si divide, infatti, in tre sezioni. Nella prima s'indaga il significato di Tragedia nel secondo Cinquecento attraverso la trattatistica. Tra i temi più rilevanti: la teoria della 'riduzione degli affetti'; il dibattito, molto vivace a fine secolo, tra 'favola d'argomento noto e favola nuova'; il tema 'caratteri, l'eroe tragico e l'ἀμαρτία'. Nella seconda sezione si affronta un macro-tema: le amicizie tragiche. Dopo un 'prologo' sull'idea di amicizia e di 'amicizia tragica' in Tasso, operata attraverso l'analisi del Manso e del Torrismondo, si mettono a raffronto due tragedie del primo Cinquecento (l'Antigone di Alamanni e l'Oreste di Rucellai) con due tragedie tardocinquecentesche (Il Torrismondo tassiano e La Sidonia di Ariosti) e, attraverso il Leitmotiv delle amicizie tragiche, si mettono in luce i cambiamenti di stile e d'intenti tra primo e secondo Cinquecento. L'ultima sezione mira a indagare il senso del tragico sulla base degli elementi analizzati nelle sezioni precedenti: dopo una prima parte dal titolo 'fato, destino, deliberazione in Ellade', ha lo scopo di ricercare eventuali evoluzioni fra 'tragico antico e tragico dei moderni'. Inoltre, nelle tragedie volta per volta esaminate, si ricercano

quelle spie che rimandano alle problematiche teoriche allo scopo di verificare se esiste o meno uno scarto tra tragedia e trattatistica. Bisogna capire qual è il significato del tragico per ciascuna delle tragedie analizzate e se queste ultime convergono in una generale idea del tragico.

Bibliografia personale che si ritiene significativa

- S. Centorbi, *Tragedia e senso del tragico in Torquato Tasso e nel secondo Cinquecento*. Monografia in corso di stampa.
- S. Centorbi, *L'incipit del Messaggero e l'evoluzione della dialogistica tassiana*, in «Studi Tassiani», n. 59-61, anno 2011-2013, pp. 97-114.
- S. Centorbi, “*A forte canape bisogna che sia legata quella nave*”. *Idrografie e claustrofilie tassiane*, in AA.VV., «Maestri cercando. Per i quarant'anni d'insegnamento di Antonio di Grado», a cura di Rosario Castelli, Bonanno Editore, Acireale-Roma 2015, pp. 27-41.
- S. Centorbi, “*Sapiens dominabitur astris*”: *Tasso e la magia naturale*, in «Sinestesiaonline», n.5 (Settembre 2013). <http://www.rivistasinestesia.it/PDF/2013/SETTEMBRE/5.pdf>
- S. Centorbi, *L'insanabile frattura dell'io: violenza e conflitti nelle opere esistenzialiste di Beniamino Joppolo*, in *Conflitti*, I, Atti del VII Convegno Interdisciplinare dei Dottorandi e Dottori di ricerca (Università degli Studi di Roma Tor Vergata, 3-4-5 giugno 2015) a cura di R. Boichichio, V. Ducatelli e C. Lidano, UniversItalia 2017, pp. 429-438.